

PRESSING DI ROMA SU FRANCOFORTE PER UNA CESSIONE IN TEMPI RAPIDI DELLE QUATTRO BANCHE

Carife verso il Fondo interbancario

Ubi Banca va avanti per Etruria e le altre

F GIANLUCA PAOLUCCI

Gli uomini del Fondo interbancario sono arrivati ieri a Ferrara. Lo scopo: avviare una due diligence su CariFerrara, una delle quattro banche finite in risoluzione nel novembre dello scorso anno.

Proseguono invece i contatti tra Ministero dell'Economia, Bankitalia e Bce per cercare di ammorbidire le richieste fatte dalla Vigilanza europea a Ubi Banca per acquisire Etruria, Banca Marche e CariChieti. A confermarlo, seppur indirettamente, è stato l'ad di Ubi, Victor Massiah. «Le autorità stanno lavorando» ha detto ieri il banchiere, aggiungendo che da parte di Francoforte «non ci sono né sì né no, è una cosa ancora in fase di studio».

Per Ferrara c'è ancora un negoziato aperto con il gruppo della riassicurazione Barents Re. Sede a Panama, Barents è da tempo presente in qualche modo nella vicenda delle quattro banche. Si era fatto avanti nei mesi scorsi per acquisire le attività assicurative di Banca Etruria, ma nell'ultima fase avrebbe «virato» su Ferrara, rimasta fuori dall'offerta di Ubi.

Se non dovesse andare in porto, per Carife interverrebbe il Fondo interbancario attra-

verso lo «schema volontario». Si tratta del braccio del Fondo nato quest'anno su base totalmente volontaria, per intervenire nelle crisi di istituti di dimensioni medio-piccole senza incorrere nei divieti imposti da Bruxelles. E finanziato, come nei casi del Fondo di tutela, del Fondo di risoluzione e di Atlante, dal sistema bancario nel suo complesso.

Ad oggi è già intervenuto in due casi: Banca Tercas (il cui salvataggio da parte del Fitd era stato bloccato lo scorso anno da Bruxelles) con 271 milioni e Cassa di risparmio di Cesena, da tempo in difficoltà, con 280 milioni. Un intervento di dimensioni simili sarebbe necessario per Ferrara, considerando la somma per l'acquisto dal Fondo di risoluzione e la dotazione necessaria.

Partita più complicata quella di Ubi Banca. Il negoziato in questa fase si svolge tra Roma e Francoforte, secondo quanto ricostruito. L'obiettivo è di arrivare a una soluzione in tempi estremamente brevi, anche per evitare rischi sistemici per la delicata situazione del sistema bancario italiano nel suo complesso, alle prese con il caso Mps e molte altre incognite.

© BY NC ND / ALCUNI DIRITTI RISERVATI

551 323

milioni

Gli interventi programmati finora dallo schema volontario del Fondo interbancario per CariCesena (280 milioni) e Tercas (271)

giorni

Trascorso dal decreto di risoluzione di Banca Marche, Etruria, Carife e CariChieti, il 22 novembre dello scorso anno

